

**I.I.S. "PRIMO LEVI"
QUARTU SANT'ELENA**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Individuazione dei rischi specifici nei luoghi di lavoro
(Art. 26, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 8172008 e succ. int. e mod.)

Misure adottate per eliminare le interferenze
(Art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 8172008 e succ. int. e mod.)

APPALTO:

**Manutenzione straordinaria e adeguamento alla normativa
antisismica edificio scolastico blocco "C3" e palestra**

SETTEMBRE 2025

ANAGRAFICA AZIENDE

ISTITUTO SCOLASTICO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PRIMO LEVI" DI QUARTU SANT'ELENA
DIRIGENTE SCOLASTICO (DATORE DI LAVORO) Nome e Cognome: Prof.ssa Emanuela Lampis Indirizzo: Strada comunale Pitz' e Serra CAP: 09045 Città: Quartu Sant'Elena (CA) Telefono: 070825626 Indirizzo e-mail: cais01600a@istruzione.it
R.S.P.P. Nome e Cognome: Evelina Iacolina Telefono: 3454659064 Indirizzo e-mail: evelina.iacolina@gmail.com
COMMITTENTE LAVORI EDILI
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI
R.U.P. Nome e Cognome: Arch. Alessandro Cois Indirizzo: Viale Francesco Ciusa, 21 CAP: 09131 Città: Cagliari (CA) Telefono / Fax: 07040921
DIRETTORE DEI LAVORI – C.S.P. – C.S.E. Nome e Cognome: Ing. Guido Barci Indirizzo: CAP: Città: Telefono / Fax: Indirizzo e-mail:
IMPRESA AFFIDATARIA Ragione sociale: AGECO Srl Indirizzo: Viale Adua, 4 CAP: 07100 Città: Sassari (SS) Indirizzo e-mail:

ALLEGATI

- Planimetrie indicanti l'area di Cantiere;
- Verbali;
- Altra documentazione che dovesse rendersi necessario allegare in corso d'opera in cui sono descritte modalità di gestione delle interferenze

PREMESSA

L'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 prevede, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad impresa appaltatrice e/o lavoratori autonomi, che sia redatto un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

In ogni caso l'art. 26 comma 3bis indica che non si applica l'obbligo di redigere un DUVRI:

- ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature;
- ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi incendio elevato, ambienti confinati, cancerogeni, amianto, atmosfere esplosive e altri rischi di cui all'allegato XI dello stesso Decreto.

“Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.” (art.26 comma 3-ter)

La titolarità di stesura del documento di valutazione dei rischi interferenziali è del Datore di Lavoro Committente che nella scuola può essere individuato, a seconda della tipologia di intervento, nell'Ente proprietario dell'edificio oppure nel Dirigente Scolastico.

Possono aversi diversi casi:

- A. La scuola definisce e gestisce direttamente l'appalto come ad esempio: servizi di pulizia straordinaria, di fornitura di cibi e bevande tramite distributori automatici, allestimento laboratori, ecc.: Il DUVRI deve essere elaborato direttamente dalla scuola sotto la responsabilità del Dirigente Scolastico in qualità di committente delle opere.
- B. L'Ente proprietario definisce e gestisce direttamente l'appalto ad esempio: servizio mensa, forniture e montaggio di arredi, ecc. L'Ente Proprietario deve elaborare un DVRI recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Dirigente Scolastico prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.
- C. Lavori edili definiti e gestiti dall'Ente Proprietario:
 - a. È nominato un CSP e/o un CSE che redige un PSC. Tale documento diventa il riferimento per la gestione delle interferenze tra il cantiere e la scuola. Attraverso l'attivazione di attività di coordinamento tra scuola, CSP e Committente, vengono individuate le misure necessarie a eliminare o ridurre al minimo i rischi interferenziali tra cantiere e scuola. Tali misure sono inserite all'interno del PSC e condivise con il Dirigente Scolastico. In questo caso il DUVRI riporta la stessa valutazione dei rischi del PSC.
 - b. Non è nominato un CSP e/o un CSE che redige un PSC: si rientra nel caso B.

CONSIDERAZIONI GENERALI

I lavori oggetto di tale documento ricadono nel caso C lettera a del precedente paragrafo.

Il presente documento è elaborato a seguito di riunioni di coordinamento con i soggetti interessati (RUP della stazione appaltante, CSE del cantiere, Dirigenti scolastici, Impresa) e condivisione dello stralcio del PSC in cui è riportata la gestione delle interferenze tra il cantiere e la scuola. **Tale valutazione del rischio è parte integrante del PSC; questo documento ne riporta i contenuti ed è condiviso con l'Impresa appaltante per tramite del Committente e del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.**

La scuola è dotata di un DVR in cui sono valutati i rischi propri determinati dall'attività lavorativa che si svolge nell'Istituto. Pertanto, non deve essere introdotto nessun nuovo rischio (rumore, vibrazioni, polveri, ecc.) per il personale e gli alunni non previsto a meno che non si fornisca al Dirigente Scolastico la valutazione del rischio introdotto e le conseguenti misure di prevenzione e protezione.

Non sono citati nel presente DUVRI i rischi propri delle singole attività. Tali rischi vengono analizzati con propri Documenti di Valutazione, come richiesto dal D.Lgs. 81/2008.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO

I lavori interessano le strutture dell'edificio e della palestra e si svolgeranno per fasi. In questa fase il cantiere sarà presente nella palestra e nell'ala indicata nella planimetria proveniente dal PSC. Le aree di cantiere dell'edificio verranno separate dai locali utilizzati dalla scuola tramite pannelli ciechi nei diversi piani e non sarà accessibile per intero a personale ed alunni della scuola. L'uso della palestra è interdetto all'istituto scolastico per tutta la durata dei lavori che la riguardano.

Durante le lavorazioni non sono presenti zone di lavoro condivise con il personale scolastico e le aree di cantiere saranno recintate e non accessibili al personale e all'utenza della scuola.

Si concorda che l'intera area di cantiere, comprese le zone di deposito dei materiali, mezzi e attrezzature dell'Impresa sia recintata e separata dalle attività della scuola.

Il passaggio dei mezzi avviene dal cancello carrabile che conduce verso la parte retrostante del cortile e **le interferenze tra i mezzi di cantiere e le attività della scuola sono costituite dalla condivisione del percorso fino all'area di cantiere.**

Le interferenze prevedibili sono di tipo ambientale come polvere, rumore, ecc...

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

L'attività presente nell'edificio scolastico è di tipo educativo-didattica. Il personale si compone di docenti e ATA i quali svolgono mansioni di Collaboratore Scolastico, Assistente Amministrativo e Assistente tecnico. Sono presenti alunni dislocati nelle diverse aule di età compresa tra i 14 e 19 anni (edificio scuola secondaria di II grado). L'attività è dotata di un suo Documento di valutazione dei Rischi. **Personale e alunni non condividono aree di lavoro con l'attività interferente.**

ORARI SCOLASTICI E DATE DI CHIUSURA:

Nell'edificio sono presenti attività didattiche nei seguenti orari:

Dal lunedì al sabato, dalle ore 08:00 alle ore 16:00.

Nel pomeriggio possono essere presenti attività didattiche o funzionali all'insegnamento che coinvolgono personale ed alunni.

ORARIO PERSONALE ATA:

Dalle ore 08:00 alle ...

RICOGNIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Si intendono esclusivamente le attività che possono generare interferenze in aree comuni o ambientali.

n.	ATTIVITÀ DEL CANTIERE INCIDENTI SULLA ATTIVITÀ DELLA SCUOLA	SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	X	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO	X	
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	X	
4	PREVISTI INTERVENTI NELL'EDIFICIO	X	
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (deposito materiali, per lavorazioni)	ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	X
		ALL'ESTERNO NEL CORTILE SCOLASTICO	X
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELL'ENTE O UTENTI	X	
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		X
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI INTERNI O DI PARTI DI EDIFICIO	X	
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	X	
10	PREVISTO UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PIATTEFORME ELEVATRICI/PONTEGGI/IMPALCATURE	X	
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		X
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		X
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		X
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	X	
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	X	
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI ATTREZZATURE	X	
17	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	X	
18	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	ELETTRICA	X
		ACQUA	X
		GAS	X
		RETE DATI	X
		LINEA TELEFONICA	X
19	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO	RILEVAZIONE FUMI	X
		ALLARME INCENDIO	X
		IDRANTI	X
		NASPI/ SISTEMI SPEGNIMENTO	X
20	PREVISTA INTERRUZIONE RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO		X
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	X	
22	PRESENTE RISCHIO CADUTA DI OGGETTI	X	
23	RISCHIO INVESTIMENTO DA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI (CARRELLO TRANSPALLET ECC.)	X	
24	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL' ALTO	X	
25	MOVIMENTO MEZZI	X	
26	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		X
27	RISCHIO SCIVOLAMENTI		X
28	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI		X
29	PRESENZA DI PUBBLICO/UTENTI	X	
30	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITÀ PER UTENTI DISABILI		X
31	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		X
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		X
33	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X	
34	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X	
35	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		X
36	È PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE	X	
37	È PREVISTO RUMORE IN QUANTITÀ SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO	X	
38	SONO PREVISTE ATTIVITÀ A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO		X
39	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI		X
40	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		X
41	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI		X

MISURE DA ADOTTARE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI

Nello svolgimento del servizio il personale della ditta incaricata dovrà osservare ogni cautela per evitare rischi da interferenza con dipendenti e utenti.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati.

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attualmente si fa riferimento ad un'unica fase di esecuzione dei lavori. Per eventuali fasi successive non ancora individuate o per modifiche significative dell'esecuzione dei lavori saranno preventivamente concordate le modalità di gestione delle interferenze che porteranno ad un aggiornamento del PSC e del presente documento.

FATTORE DI RISCHIO INDIVIDUATO	
MOVIMENTO MEZZI DI CANTIERE NELL'AREA COMUNE DI PASSAGGIO PER UTENZA E PERSONALE DAL CANCELLO SCOLASTICO ALL'AREA DI CANTIERE RECINTATA AREE DI CANTIERE INTERNE ALL'EDIFICIO E ALLA PALESTRA	
PERSONALE COINVOLTO	TUTTI I DIPENDENTI DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA
EVENTO/DANNO	Investimenti, urti, impatti, cadute
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none">– Le recinzioni di cantiere devono essere stabili, costituite da transenne fisse e inaccessibili con il varco di passaggio apribile da tenere chiuso prima e dopo il passaggio dei mezzi. Nessun materiale mezzo, attrezzatura deve essere presente fuori dalle aree di cantiere.– Ogni spostamento dei mezzi di cantiere fuori dall'area ad esso destinata può avvenire 15 minuti prima e 15 minuti dopo gli orari di ingresso e di uscita degli alunni da scuola.– Durante l'orario scolastico gli spostamenti dei mezzi devono essere eccezionali e devono avvenire previa comunicazione alla scuola. In ogni caso deve essere presente un moviere che concordi le operazioni. Gli spostamenti devono avvenire esclusivamente lungo il percorso concordato.– Le aree di cantiere occupate all'interno dell'edificio devono essere separate da pannellatura cieca che costituisca parete inaccessibile in modo da evitare qualunque contatto tra cantiere e attività scolastica– Non devono essere presenti aree di lavoro comuni alle due attività mantenendo nel tempo inalterati gli accessi separati.– Durante le lavorazioni in un piano dell'edificio non devono essere presenti attività scolastiche negli altri piani soprastanti o sottostanti l'area di cantiere.

	<ul style="list-style-type: none"> - La recinzione del cantiere nel viale di accesso carrabile ad uso esclusivo dell'Impresa deve essere realizzata lasciando un percorso accessibile ai mezzi di soccorso in modo che questi possano raggiungere gli spazi dedicati alla scuola del cortile interno. - Informare il personale e affiggere la segnaletica
<i>D.P.I.</i>	-
<i>COSTI</i>	-

FATTORE DI RISCHIO INDIVIDUATO	
PRODUZIONE DI POLVERI, RUMORE E VIBRAZIONI	
<i>PERSONALE COINVOLTO</i>	TUTTI I DIPENDENTI DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA
<i>EVENTO/DANNO</i>	<p>Danni all'apparato uditivo, causati da prolungata esposizione al rumore prodotto da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.</p> <p>Danni all'apparato respiratorio derivanti dall'inalazione di polveri rilasciate da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.</p>
<i>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Tenere chiuse le finestre durante la produzione di polvere e rumore - Limitare la produzione di polvere con i sistemi antipolvere individuati nel PSC (disposizioni cantiere) - Effettuare le lavorazioni che producono polvere, rumori e vibrazioni al di sopra dei livelli previsti dal DVR dell'Istituto non durante l'orario scolastico. (disposizioni cantiere) - Informare il personale
<i>D.P.I.</i>	-
<i>COSTI</i>	-

FATTORE DI RISCHIO INDIVIDUATO	
CHIUSURA E/O INACCESSIBILITÀ DEI PERCORSI DI ESODO ESTERNI SINO AL PUNTO DI RACCOLTA	
<i>PERSONALE COINVOLTO</i>	TUTTI I DIPENDENTI DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA
<i>EVENTO/DANNO</i>	Impedimento dell'esodo
<i>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Le uscite di emergenza devono essere tenute costantemente libere durante l'orario scolastico. - I percorsi di esodo all'esterno dell'edificio e il punto di raccolta devono essere sempre lasciati liberi per il passaggio in caso di evacuazione in emergenza. - Qualora i lavori si svolgano in corrispondenza dei percorsi di esodo o delle uscite di emergenza provvedere alla modifica del piano di evacuazione. - Informare il personale
<i>D.P.I.</i>	-
<i>COSTI</i>	-

MISURE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Come indicato dalla apposita segnaletica è fatto **divieto di fumo** in tutti i locali scolastici e nei cortili.

Non è previsto che:

- il personale della Ditta esterna operi al di fuori dell'area di Cantiere o che acceda alle zone dell'edificio scolastico (in cui sono presenti personale scolastico e/o alunni). (È consentito l'accesso alle zone dell'edificio scolastico in cui forniscono il servizio su autorizzazione del Dirigente scolastico e per il tempo strettamente necessario per svolgere l'attività appaltata.) È consentito il passaggio pedonale per accedere o uscire dall'area di cantiere esclusivamente lungo il percorso concordato e indicato nella planimetria allegata al PSC e al presente documento.
- siano effettuati allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione della Scuola (se non preventivamente concordati con il Dirigente Scolastico);
- si verifichino interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi. Qualora ciò dovesse rendersi necessario per esigenze del cantiere le manovre di erogazione/interruzione andranno sempre concordate con il Dirigente Scolastico successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

PROCEDURE D'EMERGENZA

L'Istituto è dotato di piano di emergenza in cui sono descritte le procedure da mettere in atto da parte del personale della scuola in occasione delle diverse situazioni. Sono presenti gli organigrammi in materia di salute e sicurezza con indicati i nominativi del Responsabile dell'Emergenza e degli addetti con incarichi specifici (antincendio, primo soccorso, ecc.).

In caso di emergenza che possa coinvolgere il personale e l'utenza dell'Istituto il personale dell'Azienda esterna deve informare immediatamente il Dirigente scolastico.

Qualora nell'edificio, si verifichi un'emergenza il personale addetto all'intervento è quello scolastico.

In caso di EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO verrà emesso il seguente segnale convenzionale

DUE SUONI BREVI E UNO PROLUNGATO DELLA CAMPANELLA SCOLASTICO

Qualora non dovesse essere possibile attivare il sistema di allarme, il segnale verrà emesso tramite suono intermittente di tromba nautica o verbale dal personale incaricato. Messaggio vocale ripetuto continuamente: "ATTENZIONE, ATTENZIONE: ABBANDONARE L'EDIFICIO IN MODO ORDINATO".

Nel caso di evacuazione dall'edificio le attività di cantiere devono essere interrotte- I presenti seguono i percorsi di esodo sino al punto di raccolta ubicato esternamente al di fuori dall'area di cantiere.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di grave inosservanza delle misure contenute nel presente documento in caso di pericolo imminente per i dipendenti della scuola e/o per l'utenza, il Dirigente Scolastico può ordinare l'interruzione dei lavori o delle attività in corso, richiedendone la ripresa solo quando siano ripristinate le condizioni di sicurezza.

AGGIORNAMENTO DELLE MISURE

Il documento è riferito all'attuale fase di esecuzione dei lavori. Per eventuali fasi successive non ancora concordate o per modifiche significative dell'esecuzione dei lavori che possono introdurre ulteriori rischi saranno preventivamente individuate congiuntamente alla Committenza le modalità di gestione delle interferenze che porteranno ad un aggiornamento del PSC e del presente documento.

FIRME

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PRIMO LEVI" DI QUARTU SANT'ELENA

Il Dirigente Scolastico: _____

Il R.S.P.P. _____

COMMITTENTE

Il R.U.P. _____

COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (CSE)
